

## «Un referendum per l'ex zona contesa»

**Asse tra Pd e FdI in Regione per far riannettere Orta Loreto a Sant'Egidio del Monte Albino. Il Comune valuta il ricorso**

### PAGANI » IL CASO

#### PAGANI

L'ex zona contesa tra Pagani e Sant'Egidio del Monte Albino torna ad essere motivo di scontro tra le due comunità. Per l'area di Orta Loreto, infatti, arrivano due emendamenti dal consiglio regionale che rilanciano l'idea di un referendum consultivo. Le modifiche richieste a due leggi approvate dall'Ente di Palazzo Santa Lucia, dunque, potrebbero per mettere un referendum da sottoporre direttamente ai cittadini di Orta Loreto. E se sul fronte di Sant'Egidio del Monte Albino la questione anima cittadini e politici, a Pagani la cosa non piace affatto.

Si rilanciano le ambizioni di rovesciamento della sentenza del Consiglio di Stato che la scorsa estate ha deciso che Orta Loreto è territorio comunale di Pagani dopo un contenzioso durato 50 anni. Gli emendamenti presentati, nei giorni scorsi, dal consigliere regionale **Franco Picarone**, infatti, permetteranno di richiedere un referendum consultivo per i residenti di Orta Loreto. Un aiuto importante che arriva da un esponente di punta della maggioranza del governatore **Vincenzo De Luca** e che trova l'approvazione di un consigliere regionale in quota opposizione, **Nunzio Carpentieri**, esponente di spicco di Fratelli d'Italia ed ex sindaco di Sant'Egidio del Monte Albino. In più occasioni, quest'ultimo e l'attuale primo cittadino sangiliano, **Antonio La Mura**,

hanno rilanciato l'idea di un referendum, ultima spiaggia per provare a rovesciare ciò che è stato deciso dal Consiglio di Stato. «La delicata vicenda della zona contesa tra Sant'Egidio del Monte Albino e Pagani ha vissuto, nei giorni scorsi, un primo passaggio che può aprire una fase nuova e nuove prospettive - ha detto Carpentieri -. Ora si tratta di mettersi al lavoro per depositare una proposta di legge per la modifica delle circoscrizioni territoriali, a seguito della quale chiamare i cittadini e le cittadine interessate ad esprimersi con il voto referendario. Lo faremo presto, tutti insieme, d'intesa con il sindaco Antonio La Mura e tutta

l'amministrazione comunale, in un impegno congiunto che speriamo e crediamo possa portare a un risultato positivo, auspicato peraltro dai cittadini della zona contestata».

Al tempo stesso la notizia è stata avvertita con grande fastidio dalla classe politica paganese. «Come Ente abbiamo accettato la decisione del Consiglio di Stato e da un anno ci stiamo impegnando per provvedere a garantire i diritti dei residenti di Orta Loreto. Queste modifiche alla legge regionale, spudoratamente prodotte ad hoc per la situazione in oggetto, arrivano a nostra insaputa e scoprono un brutto aspetto della politica - ha spiegato il consigliere comunale **Gaetano Stanzione**, attivo insieme a tanti esponenti della maggioranza del sindaco **Lello De Prisco** sulla situazione -. Chiunque continui a battere sull'idea di un referendum per stravolgere la giustizia vende chiacchiere per un po' di consenso elettorale. Noi stiamo studiando il caso che ci si è ora presentato. Attendiamo sviluppi e siamo pronti ad opporci a qualsiasi iniziativa che altro non farebbe che destabilizzare una popolazione che dopo un oggettivo difficile passaggio da un'amministrazione comunale ad un'altra e che ha bisogno di un futuro da costruire in pace».

**Alfonso Romano Rosanna Mazzuolo**

riproduzione riservata



**Una manifestazione di protesta lo scorso autunno ad Orta Loreto**